

Ottimi risultati per le farmacie nella galleria commerciale dell'Auchan e nel quartiere San Paolo

# Farmacie comunali in crescita

*Resta l'incognita del Movicentro: il responso del Tar arriverà nel mese di giugno*

*Segue da pag. 1*

Nel 2015 c'è stata una crescita di tutti i punti vendita, in particolare della neonata farmacia dell'Auchan e di quella di S. Paolo, che si è ripresa dopo i problemi legati alla chiusura del centro commerciale. Il bilancio dell'esercizio 2015 chiude con una crescita del 6,30% rispetto al fatturato dell'anno precedente.

Il 2015 ha visto la società impegnata principalmente nell'allestimento delle due nuove sedi, quella del centro commerciale Auchan e quella del Movicentro, che vanno ad aggiungersi alle tre storiche: Piazza Europa, San Paolo e via Einaudi. A novembre l'inaugurazione del punto vendita all'Auchan, che ha dato fin da subito ottimi risultati, oltre ad offrire un servizio importante con l'apertura 7 giorni su 7. "Il nuovo punto vendita - ha spiegato nel corso di una commissione consiliare l'amministratore unico della società, Gianpiero Conte - sta funzionando bene, con numeri importanti e sostenibilità economica. Abbiamo assunto 4 persone e speriamo di poter presto procedere anche con la farmacia del Movicentro".

Anche quel punto vendita è stato infatti allestito e potrebbe aprire ma, dopo un ricorso di Federfarma e nove farmacisti, è stata disposta la sospensione da parte del Tar.

"È un peccato - ha spiega-

to Conte - perché quel punto vendita ha ottime potenzialità e sarebbe un servizio importante, così a ridosso di Pronto Soccorso e ospedale. Non potevamo fare diversamente: se avessimo aspettato ancora avremmo rischiato di perdere la licenza. Se le cose non dovessero andare bene, comunque, la società si ripagherebbe l'impegno che ha messo nell'operazione, ma credo non sarà questo il caso, mi pare ci siano buone possibilità che la vicenda abbia un epilogo positivo. Il ricorso era nelle facoltà di chi l'ha presentato, ma abbiamo fatto delle valutazioni prima di decidere ed erano tutte fa-

vorevoli alla nostra posizione, del resto casi come il nostro si trovano anche altrove. L'ultima parola l'avrà il Tar".

Il ricorso è piuttosto complesso e contesta diversi aspetti ma il principale è che il Movicentro non sarebbe stazione ferroviaria. "L'apertura in quella sede è una decisione che non abbiamo preso in modo avventato: molti pareri legali ci davano ragione, tutto dipende dalla definizione che il Tar darà alla parola 'stazione' - ha detto il sindaco Federico Borgna -. Se implica la presenza di una biglietteria, allora il problema si pone anche altrove, nella stazione di Fossano, ad esempio, che ha

una farmacia ma non più una biglietteria". L'udienza del Tar è fissata per il 18 maggio, il responso a giugno.

Approvazione per la buona gestione della società da parte di tutti i consiglieri, di minoranza e maggioranza, anche se restano le perplessità sulla questione Movicentro. "Forse un po' imprudenti?" ha chiesto Gigi Garelli, mentre Antonino Pittari ha suggerito, nel caso la situazione si sblocchi, l'apertura 24 ore e la vendita di farmaci per le emergenze.

Intanto, il Comune ha rinnovato per dieci anni l'affidamento del servizio alla società.

**Sara Comba**